



VIA MACCANI 207 TRENTO, TEL. 0461 434200, FAX 0461 434243 - UFFICIO STAMPA (333 27 53 033)

Benzina, l'aumento delle accise colpisce duro

**Carlo Pallanch (coordinatore provinciale Faib):
"Categoria a rischio"**

Anche a fronte degli aumenti decisi dal governo guidato da Mario Monti, la Faib del Trentino torna a far sentire la sua voce su uno dei settori più colpiti dalla crisi.

"La categoria dei **gestori delle stazioni di rifornimento** è **fortemente a rischio** - fa sapere Carlo Pallanch, coordinatore provinciale della Faib -. C'è grandissima preoccupazione per un settore che conta 25.000 piccole imprese e circa 140.000 addetti a livello nazionale, e a livello provinciale **120 imprese** e circa **400 addetti**. Davanti a una situazione sempre più difficile, è venuto davvero il momento di trovare unità: non è possibile che ogni volta che c'è da affrontare un'emergenza finanziaria relativa ai conti dello Stato si aumentano le accise in maniera così indiscriminata. Il governo è nuovo, ma la ricetta per risolvere i problemi è vecchissima: ormai siamo dei veri e propri esattori per conto dello Stato, non più dei commercianti e degli imprenditori. L'aumento così forte delle accise decretato dal governo colpisce i consumatori, certo, ma ancora di più i gestori, che continuano a toccare con mano un costante calo delle vendite alla pompa. Senza considerare i prezzi: da settembre a oggi la benzina è aumentata del 6,8%, e il gasolio del 16,1%".

"Inoltre - prosegue Pallanch -, alle associazioni dei consumatori chiediamo di moderare le critiche sul numero degli impianti e sulla rete di distribuzione e di collaborare con noi per fare delle proposte costruttive che vadano nell'interesse della collettività. Il rischio è che la tanto richiesta razionalizzazione della rete distributiva probabilmente avverrà per cause "naturali": difficoltà di accesso al credito, alti costi bancari, aumento dei costi di gestione, calo generale dei consumi. Il risultato sarà la chiusura di diversi impianti e la conseguente perdita di numerosi posti di lavoro, oltre alla fine del concetto del distributore di carburante come servizio", conclude il coordinatore provinciale Faib.

Per ulteriori informazioni:

Carlo Pallanch

coordinatore provinciale Faib Confesercenti

338 39 47 742

Ufficio stampa Confesercenti del Trentino

Daniele Filosi

333 27 53 033

Trento, 6 dicembre 2011